

CA' FOSCARI Guerra di interpretazioni sulle permute Il Dipartimento Lingue smentisce la delegata del Rettore al sociale

(d.gh.) «Informazioni lacunose», la direttrice del Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati e membro del Senato accademico di Ca' Foscari, Anna Cardinaletti, smentisce le affermazioni di Chiara Mio, delegata del rettore alla Sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale. In una lettera sottolinea come «le decisioni del Cda dell'Università Ca' Foscari in merito alla questione edilizia siano state prese senza il parere dell'unico organo elettivo, il Senato accademico che al Cda affida la responsabilità di deliberare su: "i programmi edilizi dell'Ateneo, sentito il Senato accademico". Inoltre, come direttrice di uno dei due Dipartimenti coinvolti, ho chiesto più volte in forma scritta e in sedi pubbliche informazioni che non mi sono mai state fornite prima dell'assemblea dei due Dipartimenti coinvolti tenutasi il 27 novembre 2013, l'unica occasione di confronto istituzionale che ci è stata concessa finora».

Riguardo la futura biblioteca la smentita di Cardinaletti è totale: «La sede ex-Enel non è sufficiente a ospitare contemporaneamente gli studi di tutte le componenti dei due Dipartimenti di Lingue, la biblioteca di area linguistica e le aule attualmente presenti nei cinque palazzi che dovremmo lasciare, e non garantirà una biblioteca totalmente a scaffale aperto. Il progetto è di distribuire la biblioteca e le aule su più sedi, prospettando una situazione simile se non peggiore a quella attuale. I docenti e gli studenti di area linguistica continueranno a muoversi tra una sede e l'altra, in maniera ancora meno funzionale all'attività didattica e di ricerca rispetto alla situazione attuale perché ciò che potrebbe venire effettivamente unificato sono solo gli studi dei docenti». Si attendono, conclude Cardinaletti, «rassicurazioni sulla congruenza economica dell'"acquisto con pagamento mediante permuta" dei palazzi che verrebbero alienati».

